

La città

Il progetto. Un furgoncino porterà i visitatori dalle palestre alle comunità per bimbi ai ristoranti

“Scampia Trip Tour” il quartiere si racconta mostrando ai turisti i luoghi del riscatto

IVOLTI



CIRO CORONA
Impegnato per il quartiere con l'associazione Resistenza culturale



DANIELE SANZONE
Artista e musicista, esponente del gruppo A67

CONCHITA SANNINO

IL TRIP, molti anni dopo, è invertito. Venghino, signori, se il brivido della normalità vi fa ancora effetto. Ora c'è lo *Scampia Trip Tour*, un percorso autentico, per turisti veri e coscienze rimaste sveglie. Un itinerario lungo i luoghi del riscatto e della normalità difesi a denti stretti. Se proprio volete parlare di Scampia. Un furgone Ducato Fiat, 8 posti, un giovane che si è salvato da solo e che vi farà da guida. Prenotazioni al sito www.scampiatrip-tour.it

PERIFERIA DA ASCOLTARE

C'è da fare un racconto che non sa più di sangue e monnezza e cronaca nera, ma di lenta e operosa «faticata e paziente» ricostruzione civile. È la periferia che non va in scena, ma si deve ascoltare, che impegna ogni giorno grandi e piccoli, musicisti e sportivi, operai e maestri di doposcuola. Venghino pure i viaggiatori a vedere che cosa può nascere sulle ceneri o perfino al fianco delle piazze di spaccio, si sono detti alla fine Daniele Sanzone e Ciro Corona, il musicista di 'A 67 e l'operatore di (R)esistenza culturale, gli stessi che nel 2010 fecero parlare dell'altra Scampia con un libro di racconti, che si chiamava appunto *Scampia Trip (A est dell'Equatore)*, e un cd. Così è nata l'idea di un percorso davvero aperto ai curiosi del sociale, dentro una quartiere laboratorio della solidarietà.

Portiamoli, questi turisti a via Labriola, a via Baku, al Lotto Zero, nelle Case dei Puffi, e intorno alle Vele, certo. Sanzone e Corona ne hanno parlato con l'assessore Nino Daniele che si è messo a lavorare con loro, il sindaco de Magistris ne ha presentato ieri il senso in Comune. Ma, dentro, c'è la fatica e l'impegno silenzioso di tanti.

L'iniziativa sostenuta dal Comune porta la firma di Daniele Sanzone degli A 67 e di Ciro Corona

VERDE PUBBLICO

Una veduta della Villa comunale nel quartiere di Scampia, dove sorgono le Vele



SPARITO LO "ZOO" DEI TOSSICI

«Vogliamo mostrare e attraversare le tappe simbolo di quanto è stato sottratto, strappato e lanciato contro le mafie e le droghe», spiega Corona. Come nell'ex Istituto Ipsia - che fu letteralmente decimato di iscrizioni e poi chiuso - era diventato lo "zoo dei tossici" - durante le paurose sequenze di agguati e sparatorie tra Scissionisti e Di Lauro, a ridos-

so della devastante faida iniziata nel 2004. Una scuola superiore trasformata in centro di spaccio ed eroinomani, tappeto di escrementi e siringhe, oggi è abitata da associazioni culturali, da botteghe di artigiani, abbellita dai mosaici dei ragazzi del Nos Revolution di Mugnano. Artisti che però, sopra quei muri, come tessere del disegno, hanno impiegato anche fiale, proiettili, pezzi di

estintori, tazzine, tubi, tutto materiale rigorosamente trovato tra quelle pareti. «E questo enorme spazio - racconta Sanzone - dove io e Ciro eravamo solo studenti tra i tantissimi un po' incassati un po' smarriti, adesso è diventato anche il segno di una tangibile rivincita. Pensare che dove c'era la stanza del preside, oggi c'è Corona che ha il suo ufficio e qui dentro accogliamo con artisti artigiani, associazioni, doposcuola. Una cittadella del sociale, qui dentro, che si chiama Officine della Cultura e abbiamo intitolato a Gelsomina Verde», la ragazza innocente uccisa per vendetta tarsversale.

L'ECONOMIA DEL RISCATTO

Con questo trip, non sono le sparatorie, né le piazze di spaccio, né le pulizie etniche della camorra a richiamare curiosi nella periferia più abusata d'Europa (dai media, alle varie declinazioni e qualità delle fiction), ma un percorso di riscatto. Luogo per luogo. Nome per nome. «Non le chiacchiere ma i fatti e le storie», ti racconta Corona. «Dove c'erano luoghi di morte, qui sono sorte iniziative in proprio, i ragazzini vengono a fare sport, calano ogni anno i campi dei volontari e

degli scout che al quartiere danno molto, ma imparano anche cosa significhi la solidarietà. Tutto questo, nasce a Scampia e noi possiamo raccontarlo e farne economia sana». Perché, aggiunge Sanzone, «ciò che più manca non sono i sentimenti o l'antimafia delle parole, ma il lavoro».

LE TAPPE, DA GRIDA A KIKÙ

E allora le tappe sono tante. Dalle iniziative corali del centro Gridas (che ancora rischia lo sfratto), da cui si sono irradiati per anni l'arte e la generosità del maestro Felice Pignataro, con i suoi soli che sorvegliano per le Vele, i colori fantastici dei suoi murales immensi, alle cucine del ristorante/catering Kikù, con Emma, Biagio e Barbara, i promotori di una fusione che è culturale prima che gastronomica, e ancora trova ostacoli. Fino alla palestra del maestro Gianni Maddaloni. Agli ex detenuti e ai ragazzini che lo invocano come un padre. I primi viaggi, dalla prossima settimana. Un furgone Ducato, venghino, a Scampia. A fare da "virgilio", ecco Salvatore Picale, detto Schwarzenegger. «Ma non chiamatemi guida turistica, sennò chiedono il tesserino e l'albo».

LA PROTESTA

La Cisl: scuole comunali in crisi Asili nido e materne chiuse oggi

Scuole comunali chiuse oggi a causa di una agitazione di maestre e educatrici. La Cisl-Funzione pubblica che ha proclamato l'agitazione e convocato una assemblea per le 10 nei pressi di Palazzo San Giacomo, con cartelli colorati, palloncini e fischiotti. Come afferma Agostino Anselmi, dirigente Cisl, in asili nido e scuola primaria dell'infanzia ormai «i genitori preferiscono la scuola privata, abbiamo forti preoccupazioni per il calo di bambini iscritti, il personale che sta andando in pensione non viene sostituito. E poi i dirigenti non stanno facendo nulla, mancano maestri e bidelli, operatori socio assistenziali e risorse economiche. Temiamo che nemmeno il sindaco sia a conoscenza di questa situazione. Infatti chiederemo un suo intervento diretto, visto che già si impegnò a suo tempo con la stabilizzazione delle 370 maestre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI INIZIATIVE SPECIALI IN SITI E MUSEI DELLA CAMPANIA PER LA GIORNATA NAZIONALE

Da Capodimonte a Sant'Elmo, festa del paesaggio

PAOLO DE LUCA

NATURALE, umano, costruito, condiviso o inalterato, la bellezza italiana si declina nei suoi paesaggi. Oggi la prima Giornata nazionale del paesaggio, iniziativa promossa dal ministero dei beni culturali. Tra gli appuntamenti in Campania, il museo di Capodimonte ospita alle 11 un tour guidato sullo sviluppo dei siti reali borbonici, tra "delizie" e veri esperimenti sociali di agricoltura e sviluppo, a cura di Paola Aveta e Concetta Capasso. Seguirà, alle 11,30, una passeggiata nel Real Bosco.

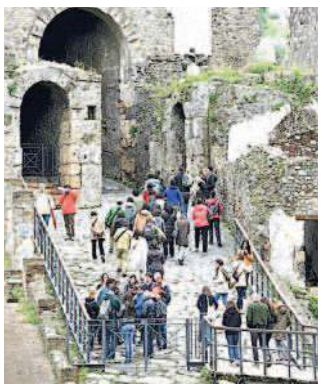
Spostandosi al Palazzo reale, alle 11,30 sarà possibile ammirare due tele

recentemente recuperate dai depositi: il *Paesaggio di Sorrento con pastori e armenti* e il *Paesaggio con vendemmia all'isola d'Ischia*, opere del 1837 e 1845 di Gabriele Smargiassi e Anton Sminck Pitloo. Nell'adiacente Biblioteca nazionale, prosegue invece la mostra "Sformaurbis", con tavole di Luca Vannozi. Da non perdere, alle 10,30 al Castel Sant'Elmo, l'itinerario condotto dagli studenti dell'istituto Virgilio di Pozzuoli, nel progetto di alternanza scuola-lavoro. Dagli spalti e camminamenti della fortezza che domi-

nano sulla città, i ragazzi illustreranno il paesaggio urbano partenopeo e il suo evolversi (nel positivo e nel negativo) secolo dopo secolo. Nella vicina certosa di San Martino, alle 16,30, Massimo Visone (del dipartimento di Architettura della Federico II) terrà una conferenza sul "Paesaggio collinare di Napoli". Partendo da un dipinto di Frans Vervloet, *La collina del Vomero e Villa Lucia* (1846), si ripercorrerà la fortuna iconografica e paesaggistica di cui ha goduto la città, grazie alla bellezza e amenità del sito. An-

cora, tra gli eventi fuori Napoli, nel Parco archeologico delle Terme Romane di Baia (info 081 868 7592) ci sarà una passeggiata archeologica guidata dagli educatori ambientali di Legambiente Città Flegrea. Da un'area archeologica all'altra: dalle 10 alle 13 Pompei ospita Michelangelo Pistoletto. Nella Palestra Grande, l'artista realizzerà un'installazione del suo *Terzo Paradiso*. Spazio alle 10,30 a Paestum (incontro alla biglietteria della Porta principale) all'itinerario "Dal Santuario di Venere all'archeologia industriale". La Reggia di Caserta accoglierà infine un tour nel Giardino inglese alle 10, alle 11 e alle 12 (info 0823 27 7550).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAESAGGIO ANTICO
Turista a Porta Marina di Pompei: oggi iniziative per il paesaggio in tutta la Campania